



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 93 del 18/10/2021

OGGETTO: MOZIONE PER CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI E ADERIRE ALLA CAMPAGNA "LIBERTÀ PER PATRICK" PROMOSSA DA AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO GIANFRANCO BETTONI

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciotto** del mese di **ottobre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Assente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, consigliere!”

BETTONI: “ Grazie! Passo direttamente alla lettura della Mozione.

“Premesso che:

- Patrick George Zaki è un ricercatore attivista egiziano di 30 anni attualmente iscritto al master GEMMA in Studi di Genere presso l'Università di Bologna;
- il 7 febbraio 2020 è stato fermato all'aeroporto de Il Cairo con l'accusa da parte del Governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, di attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del Governo e della Costituzione;
- l'Ong EIPR – “Iniziativa Egiziana per i Diritti della Persona”, con cui Zaki collabora, ha denunciato fin dall'inizio come lo studente sia stato bendato e torturato per ore, picchiato e interrogato nel carcere di Tora, uno dei peggiori al mondo per i sistemi di torture usati verso i prigionieri, circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;
- le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni migliaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;
- l'arresto è stato via via prorogato, senza che sia stata fissata una scadenza per la detenzione, che sta durando da più di un anno e mezzo;
- la società civile, le Università e le Istituzioni italiane si sono dichiarate fin da subito per chiedere la liberazione di Zaki e per il diritto di ricevere visite e di essere assistito dal punto di vista sanitario.

Rilevato altresì che:

- la situazione dei diritti umani in Egitto ha subito negli ultimi anni un significativo peggioramento: i rapporti di Amnesty International e altre autorevoli ONG documentano processi irregolari e agghiaccianti condizioni di prigionia. Le autorità egiziane hanno normalizzato le violazioni dei diritti umani attraverso una serie di norme che servono a “legalizzare” la crescente repressione della libertà di espressione, di associazione e di manifestazione pacifica;
- l'arresto e la tortura di giovani egiziani e stranieri, attivisti e difensori dei diritti umani non può restare in silenzio. Il nostro Paese, così come l'Europa e tutti i Paesi occidentali, dovrebbero con fermezza impedire questa sistematica violazione dei diritti umani e civili, attraverso i propri rapporti diplomatici con lo Stato egiziano;
- nonostante la sistematica violazione dei diritti umani in Egitto e la drammatica repressione del dissenso, molti Paesi europei hanno in questi anni intrecciato e consolidato rapporti commerciali con l'Egitto: tale situazione è stata condannata dal Parlamento Europeo in una Risoluzione adottata il 18 dicembre 2020;
- anche l'Italia negli ultimi anni ha intensificato i propri rapporti commerciali con l'Egitto, specie nel comparto militare: secondo la Relazione al Parlamento sull'export di armamenti riferita all'anno 2019, il Paese con il maggior numero di licenze approvate da parte dello Stato italiano è proprio l'Egitto, per un flusso pari a circa 871 milioni di euro.

Richiamate le numerose testimonianze, tra cui l'ONG “Iniziativa Egiziana per i Diritti della Persona” con cui Zaki collabora, che afferma che egli è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;

- l'ONG EIPR che denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore, picchiato, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (NSI);
- Amnesty International che ha denunciato, con un appello online, il rischio di una detenzione prolungata;

- *gli analoghi appelli rivolti da diverse realtà studentesche dell'Alma Mater Studiorum affinché faccia pressione sulle Autorità egiziane e italiane per l'immediata liberazione di un proprio ricercatore consentendo il suo ritorno a Bologna;*
- *le molteplici manifestazioni cittadine svoltesi a Bologna e in altre città italiane a favore della libertà di Patrick;*
- *la lettera congiunta sottoscritta dal Sindaco di Bologna, dal Rettore dell'Università di Bologna e dal Presidente di Amnesty rivolta all'ambasciatore italiano in Egitto per chiedere la liberazione di Patrick.*

Tenuto conto dell'importanza e dell'impegno che le comunità dei cittadini devono mantenere in merito al rispetto dei diritti umani e delle libertà;

Con questa mozione impegna il Consiglio Comunale di Porto Mantovano:

- 1. a conferire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, riconoscendo nella sua figura i valori di libertà di studio, libertà di pensiero e libertà di partecipazione pubblica propri di questo territorio e delle Istituzioni che lo rappresentano;*
- 2. ad aderire alla campagna "Libertà per Patrick" promossa da Amnesty International Italia".*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Rispetto alla Mozione presentata dal cons. Bettoni, da parte nostra c'è il pieno sostegno ed il convincimento rispetto al contenuto della stessa e rispetto al principio che si vuole affermare con la stessa. Per quanto ci riguarda, siamo dunque assolutamente d'accordo di votare a favore della Mozione e di portare avanti quanto è stato richiesto dal cons. Bettoni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Grazie! Ci sono altri interventi? Prego, cons. Buoli, Capogruppo Lega Salvini".

BUOLI: " Noi, naturalmente, siamo d'accordo, in linea di massima, con quanto scritto e detto dal consigliere. Ci chiediamo se, piuttosto che il conferimento della Cittadinanza Onoraria che, secondo noi, è fine a se stesso, non sia più utile impegnare il sindaco e la Giunta, in maniera più semplice ma più importante, affinché si attivino con strategie opportune presso le sedi preposte, per coinvolgere la diplomazia ed ottenere, attraverso i canali ufficiali governativi, la liberazione di Zaki. Questa è la richiesta che noi ci sentiamo di fare".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Chiedo al cons. Bettoni se intende replicare. Prego!".

BETTONI: " Ciò che ha detto adesso la consigliera Buoli è, chiaramente, all'interno della Mozione. Ciò che si chiede è, ovviamente, un atto simbolico. Quello della Cittadinanza Onoraria è un atto simbolico che tantissimi Comuni, con Amministrazioni di qualsiasi colore, hanno già approvato. Mi riferisco al Comune di Empoli, a Comuni grandi quali Napoli, Bari, Milano, Lecce, Ferrara, Avellino e Rimini, generalmente con votazione unanime. Qualcuno s'è astenuto, però, normalmente, in questi Comuni che ho citato, il voto è stato unanime. Anche a Latina, ad esempio, con 17 voti a favore, all'unanimità dei presenti. Inoltre, anche a Imola e Pescara.

Pertanto, il nostro Consiglio, da realtà piccola rispetto a quelle che ho citato, con un atto di questo tipo dimostra una vicinanza a chi si sta battendo per i diritti umani.

E' chiaro che non andremo a risolvere il caso di Zaki approvando o non approvando una Mozione di questo tipo, però ci uniamo a quella forza notevole di sindaci e amministratori di Imola, di Pescara, di

Celle Ligure – non vado avanti nelle citazioni perché sono tantissimi – che hanno già approvato questa Mozione, così come ve l'ho letta.

E' chiaro che tutte le lunghe premesse che ho letto metabolizzano sostanzialmente ciò che la consigliera chiedeva.

Non vedo la possibilità, da parte di un Sindaco, di entrare nel merito, a livello statale, europeo o, addirittura internazionale. Però, l'offerta della Cittadinanza Onoraria sta a significare l'appoggio incondizionato ad una figura che rappresenta, in questo momento, la libertà di pensiero, la libertà di critica. Zaki è un universitario non italiano, ma che studia a Bologna e che, per questo motivo, dovrebbe tornare a Bologna. Se ne chiede quindi la liberazione.

Io, dunque, lascerei la Mozione così com'è per questo motivo, anche perché in questo modo ci uniamo e facciamo davvero un'iniziativa corale con i Comuni che vi ho citato e anche con tutti gli altri che non vi ho citato, piccoli o grandi che siano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Passiamo al voto della Mozione presentata dal cons. Bettoni”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n.16.

Risulta assente il consigliere Facchini.

Voti favorevoli n. 12 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini).

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la mozione per conferire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki e aderire alla campagna “Libertà per Patrick” promossa da Amnesty International Italia presentata dal Capogruppo Lista Civica Vivere Porto Gianfranco Bettoni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

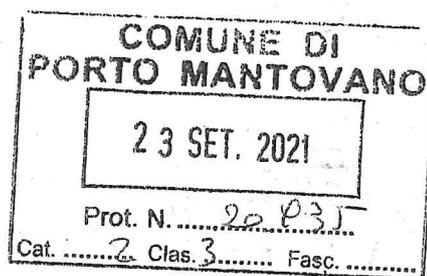
Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: gianfrancobettoni <gianfrancobettoni@pec.it>
Inviato: mercoledì 22 settembre 2021 22:37
A: porto mantovano comune; presidente roberto mari; consiglio comunale porto mantovano
Oggetto: Mozione per conferire la cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki e aderire alla campagna "Libertà per Patrick" promossa da Amnesty International
Allegati: Mozione Patrick Zaki.pdf

Allego Mozione in oggetto con la richiesta di discussione nel prossimo Consiglio comunale.

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

Gianfranco Bettoni
(Lista Civica Vivere Porto)





**A VIVERE PORTO IMPORTA!
A noi di Porto importa!**

#portowecare



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Porto Mantovano

Con preghiera di inserimento e discussione nel prossimo Consiglio comunale.

**MOZIONE PER CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI E ADERIRE ALLA
CAMPAGNA "LIBERTA' PER PATRICK" PROMOSSA DA AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA**

Premesso che:

- Patrick George Zaki è un ricercatore attivista egiziano di 30 anni attualmente iscritto al master GEMMA in Studi di Genere presso l'Università di Bologna;
- il 7 febbraio 2020 è stato fermato all'aeroporto de Il Cairo con l'accusa da parte del governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, di attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;
- l'Ong EIPR – "Iniziativa Egiziana per i Diritti della Persona", con cui Zaki collabora, ha denunciato fin dall'inizio come lo studente sia stato bendato e torturato per ore, picchiato e interrogato nel carcere di Tora, uno dei peggiori al mondo per i sistemi di torture usati verso i prigionieri, circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;
- le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni migliaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;
- l'arresto è stato via via prorogato, senza che sia stata fissata una scadenza per la detenzione che sta durando più di un anno e mezzo;
- la società civile, le università e le istituzioni italiane si sono dichiarate fin da subito per chiedere la liberazione di Zaki e per il diritto di ricevere visite e di essere assistito dal punto di vista sanitario.

Rilevato altresì che:

- la situazione dei diritti umani in Egitto ha subito negli ultimi anni un significativo peggioramento: i rapporti di Amnesty International e altre autorevoli ONG documentano processi irregolari e agghiaccianti condizioni di prigionia. Le autorità egiziane hanno normalizzato le violazioni dei diritti umani attraverso una serie di norme che servono a "legalizzare" la crescente repressione della libertà di espressione, di associazione e di manifestazione pacifica;
- l'arresto e la tortura di giovani egiziani e stranieri, attivisti e difensori dei diritti umani non può restare in silenzio. Il nostro paese così come l'Europa e tutti i paesi occidentali

dovrebbero con fermezza impedire questa sistematica violazione dei diritti umani e civili, attraverso i propri rapporti diplomatici con lo stato egiziano;

- nonostante la sistematica violazione dei diritti umani in Egitto e la drammatica repressione del dissenso, molti Paesi europei hanno in questi anni intrecciato e consolidato rapporti commerciali con l'Egitto: tale situazione è stata condannata dal parlamento Europeo in una Risoluzione adottata il 18 dicembre 2020;
- anche l'Italia negli ultimi anni ha intensificato i propri rapporti commerciali con l'Egitto, specie nel comparto militare: secondo le Relazione al Parlamento sull'export di armamenti riferita all'anno 2019, il paese con il maggior numero di licenze approvate da parte delle Stato italiano è proprio l'Egitto, per un flusso pari a circa 871 milioni di euro.

Richiamate le numerose testimonianze, tra cui l'ONG "Iniziativa Egiziana per i Diritti della Persona" con cui Zaki collabora, che afferma che egli è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;

- o l'ONG EIPR che denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore, picchiato, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (NSI);
- o Amnesty International che ha denunciato, con un appello online, il rischio di una detenzione prolungata;
- o gli analoghi appelli rivolti da diverse realtà studentesche dell'Alma Mater Studiorum affinché faccia pressione sulle autorità egiziane e italiane per l'immediata liberazione di un proprio ricercatore consentendo il suo ritorno a Bologna;
- o le molteplici manifestazioni cittadine svoltesi a Bologna e in altre città italiane a favore della libertà di Patrick;
- o la lettera congiunta sottoscritta dal Sindaco di Bologna, dal Rettore dell'Università di Bologna e dal presidente di Amnesty rivolta all'ambasciatore italiano in Egitto per chiedere la liberazione di Patrick.

Tenuto conto dell'importanza e dell'impegno che le comunità dei cittadini devono mantenere in merito al rispetto dei diritti umani e della libertà;

Con questa mozione impegna il Consiglio Comunale di Porto Mantovano:

1. a conferire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, riconoscendo nella sua figura i valori di libertà di studio, libertà di pensiero e libertà di partecipazione pubblica propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano;
2. ad aderire alla campagna "Libertà per Patrick" promossa da Amnesty International Italia.


Gianfranco Bettoni

(Capogruppo Lista Civica Vivere Porto)

Porto Mantovano, 22 settembre 2021



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 93 del 18/10/2021

Oggetto: MOZIONE PER CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI E ADERIRE ALLA CAMPAGNA "LIBERTÀ PER PATRICK" PROMOSSA DA AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO GIANFRANCO BETTONI.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **06/11/2021** e sino al **21/11/2021** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 06/11/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 93 del 18/10/2021

Oggetto: MOZIONE PER CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI E ADERIRE ALLA CAMPAGNA "LIBERTÀ PER PATRICK" PROMOSSA DA AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO GIANFRANCO BETTONI.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **06/11/2021** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **17/11/2021**

Porto Mantovano li, 20/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)